

LA NAZIONE di LUCCA (4 giugno 1998) Servizio di Mario Rocchi

SANDONI E IL PAESAGGIO VISTO METICOLOSAMENTE

I suoi quadri sono tutte opere contemplative, cioè rappresentano paesaggi o interni con paesaggio.

La partenza, quindi, per la Sandoni non è tanto il «ridiscutere» il paesaggio, ma rappresentarlo meticolosamente fino nei minimi, particolari e in questa maniera portare l'occhio dello spettatore alla contemplazione, quella che la pittrice ha usato per rappresentare la natura, ma non già contemplazione del paesaggio stesso, piuttosto della rappresentazione che ne ha dato l'artista la quale, pur meticolosamente aderente alla realtà, in un certo senso la stravolge. Il nostro occhio, infatti, non percepirà mai, nei minimi particolari, la multiforme realtà del paesaggio, ma la guarderà nella sua globalità per poterla contattare sentimentalmente.

Quindi mettere in risalto particolari vuol significare in un certo senso andare al di là della percezione immediata ed entrare in un discorso di meticoloso sondaggio della realtà che vuol poi dire analizzarla nel particolare che per se stesso è significativo.

I paesaggi prevalentemente sono quelli del lago, un lago che ispira sentimenti e che invita allo scandagliare la natura stessa che è spesso ancora selvaggia.

La Sandoni lo fa con una grafia accurata e uno studio attento della composizione.

Certe forzature nei primi piani fanno parte appunto di questo comporre, di questo studiare il quadro, di questa specie di scenografia pittorica per lei indispensabile.

Mario Rocchi